

Acustica

BLUES ACUSTICO

10 STUDI - 10 LICK

METODO PROGRESSIVO PER CHITARRA FINGERSTYLE

Michele Lideo

fingerpicking.net

INDICE

Sull'autore	4
Prefazione	5
Nozioni Preliminari	6
PRIMA SEZIONE: Lezioni preliminari	14
Lezione #1: i toni guida	16
Lezione #2: i toni guida	17
Lezione #3: i cromatismi.....	18
Lezione #4: linee di basso.....	20
Lezione #5: walkin' bass.....	22
Lezione #6: basso alternato	23
Lezione #7: i bicordi.....	26
SECONDA SEZIONE: 10 studi blues	28
Studio #1: blues in Do.....	29
Lick #1: blues in Do	31
Studio #2: blues in Do.....	32
Lick #2: blues in Do	36
Studio #3: blues in Mi	38
Lick #3: blues in Mi.....	44
Studio #4: blues in Mi	46
Lick #4: blues in Mi.....	50
Studio #5: blues in Sol	52
Lick #5: blues in Sol.....	56
Studio #6: blues in Mi	58
Lick #6: blues in Mi.....	62
Studio #7: blues in La.....	64
Lick #7: blues in La	70
Studio #8: blues in Re.....	72
Lick #8: blues in Re	79
Studio #9: blues in Mi	82
Lick #9: blues in Mi.....	86
Studio #10: blues in Mi.....	88
Lick #10: blues in Mi	94
Conclusioni	96

Sull'autore



Michele Lideo, chitarrista padovano, ha studiato chitarra classica con il maestro di conservatorio Z. Hodossy.

Da sempre appassionato di blues e jazz, approfondisce lo studio della chitarra acustica con Luca Francioso, chitarrista fingerstyle della sua città.

Studia improvvisazione jazzistica con il maestro Antonio Ongarello. Diplomato con il massimo dei voti presso l'accademia Lizard di Padova e il CentroStudiFingersytle diretto da

Davide Mastrangelo, con il quale si perfeziona sulla Root music e l'improvvisazione polifonica.

Frequenta negli anni seminari e clinics di artisti nazionali e internazionali: Woody Mann, Duck Baker, Franco Morone, Giovanni Unterberger, Davide Mastrangelo.

Ha collaborato con le riviste Chitarra Acustica e Axe Music Magazine.

L'attività come insegnante lo vede impegnato in diverse realtà del territorio dove si dedica allo studio della chitarra fingerstyle con particolare attenzione al mondo del Blues, della creatività e dell'improvvisazione.

E' docente per il Veneto, presso Officine Espressive, del progetto Scuolacustica: il network di scuole dedicate alla chitarra acustica creato da fingerpicking.net.

Fondatore di Spazioacustico, una realtà dedicata alla promozione di eventi, workshop e concerti di musica acustica nel territorio.

Si dedica all'attività live esibendosi come solista, con materiale originale per chitarra acustica o con diversi progetti dedicati agli standard jazz e al pop acustico.

www.michelelideo.it



Prefazione

Questo libro non è pensato come una semplice raccolta di studi dedicati al blues; si rivolge principalmente a quei chitarristi che hanno già un po' di familiarità con questo genere e con la tecnica fingerstyle e che vogliono approfondirne lo stile in modo progressivo.

L'idea degli studi nasce dall'esigenza di proporre ai miei allievi un percorso strutturato e completo, dedicato al mondo del fingerstyle blues.

Certamente non è pensabile riuscire a dire "tutto" e raccogliere esaustivamente le infinite sfaccettature di questo fantastico genere musicale; tuttavia vedrete come ogni singolo studio affronti aspetti diversi del fingerstyle blues, provando a darne una visione sempre interessante e stimolante.

Studiando i vari brani troverete tecniche diverse (Basso ostinato, Walkin' bass, Travis picking, percussioni, ecc) e diverse declinazioni del blues (Delta blues, Boogie woogie, Slow blues, Country blues, Rockabilly, Funky blues, Jazz blues).

Per ogni studio verrà spiegata la struttura, gli accordi usati e l'idea che sottende alla scrittura del brano.

Ultimo aspetto, forse il più decisivo, ad ogni studio sarà abbinato un "Lick" cioè un'idea melodica suonata in fingerstyle da poter utilizzare come improvvisazione sopra lo studio stesso.

Questo, a mio giudizio, è il cuore del blues: non limitarsi a imparare i brani così come sono, ma trasformarli in occasione per creare le tue modifiche, il tuo blues; in poche parole per improvvisare nuove idee che non sono scritte sullo spartito.

Se volessi dare tre obiettivi che uno studente dovrebbe raggiungere al termine del libro, direi: **TECNICA, CURIOSITA' e CREATIVITA'.**

Tecnica, per aumentare la capacità di espressione con lo strumento; Curiosità per approfondire alcuni dei vari linguaggi che il blues ci mette a disposizione e infine Creatività per riuscire a divertirsi veramente con il blues aggiungendo qualcosa di unico e inconfondibile: il proprio stile personale.

Buono studio!!!



NOZIONI PRELIMINARI



Prima di cominciare ad affrontare gli studi veri e propri vediamo alcune nozioni di base che saranno d'aiuto per una migliore comprensione degli stessi.

Innanzitutto GLI ACCORDI!

GLI ACCORDI DI SETTIMA

La versione base del blues utilizza tre accordi; parliamo della "versione base" perché sono numerose le modifiche e aggiunte che verranno fatte in seguito, ma tutte partono dall'utilizzo di una progressione di accordi chiamati "Accordi di settima di dominante", comunemente detti accordi di settima (es. DO7).

Gli accordi in questione sono i "responsabili" del carattere particolarmente tensivo del blues e sono accordi a quattro voci, cioè composti da quattro note (Quadriadi).

ATTENZIONE



GLI ACCORDI "7" (Settima di dominante) non sono da confondere con gli accordi "7+" (Maggiori settima) e "-7" (Minori settima)

Come si compongono gli accordi di settima di dominante utilizzati nel blues?

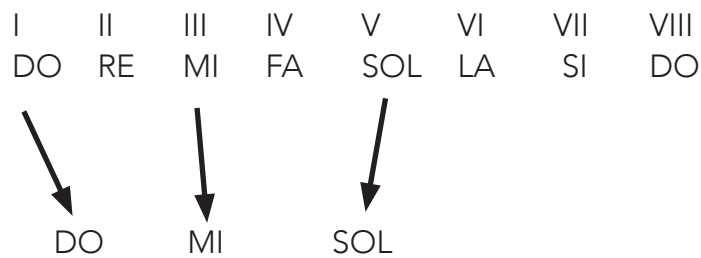
Anzitutto TRE NOTE DI BASE: LA TRIADE MAGGIORE.

Prendiamo la SCALA MAGGIORE relativa alla triade che stiamo cercando,

Es: Triade maggiore di Do

I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII
DO	RE	MI	FA	SOL	LA	SI	DO

A questo punto isoliamo dalla scala maggiore tre note: il primo, il terzo e il quinto grado.



La sovrapposizione armonica di queste tre note genera la TRIADE MAGGIORE di Do, dove chiameremo la prima nota (Il Do appunto) TONICA, perché attribuisce il nome all'accordo.

Per ottenere gli accordi di Settima di dominante che stiamo cercando, è necessario tuttavia aggiungere una quarta nota perché, come dicevamo in precedenza, sono accordi a QUATTRO VOCI.

Alla triade maggiore aggiungiamo il SETTIMO GRADO della scala ma ABBASSATO DI UN SEMITONO che chiameremo SETTIMA MINORE.

Torniamo all'esempio in Do.

Per ottenere l'accordo di DO7, sovrappongo alla triade maggiore di Do (DO, MI, SOL), la settima minore, quindi non il SI naturale ma Sib.

Ecco, quindi, lo schema per trovare QUALSIASI accordo di DOMINANTE vogliate, a partire dalla relativa scala di riferimento:



LE POSIZIONI

In questa sezione vedremo le principali posizioni degli accordi di settima di dominante lungo la tastiera. Individueremo CINQUE FORME lungo il manico (metodo CAGED), distinguendo tra la forma generatrice in prima posizione che chiameremo ACCORDO APERTO (perché utilizza le corde a vuoto) e la relativa forma TRASPORTABILE.

D'ora in avanti utilizzeremo la NOMENCLATURA INTERNAZIONALE per riferirci alle forme degli accordi. Riportiamo di seguito la tabella delle equivalenze:

DO	RE	MI	FA	SOL	LA	SI
C	D	E	F	G	A	B

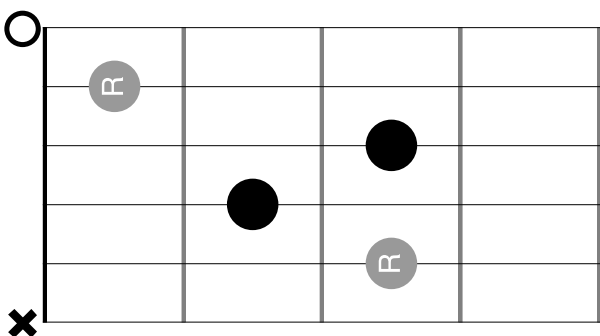
ATTENZIONE →

Gli accordi TRASPORTABILI sono da intendersi come FORME DI ACCORDO derivate dalle "forme matrici" in prima posizione, ma possono diventare, di volta in volta, diversi accordi di dominante a seconda della posizione lungo la tastiera dove verranno diteggiati. Per questo motivo è FONDAMENTALE memorizzare le forme in rapporto alla posizione della nota TONICA (che ne attribuisce il nome) così da facilitare la trasportabilità.

ACCORDO APERTO

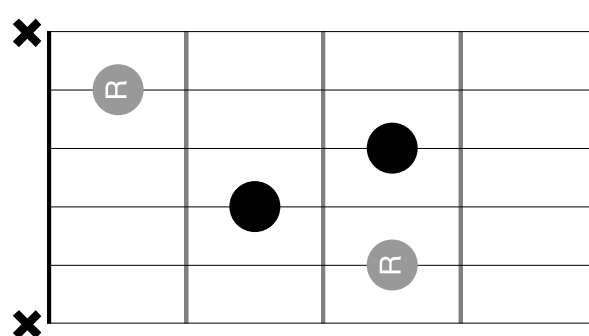
FORMA C (Do7 in forma di DO)

Tasto 1



ACCORDO TRASPORTABILE

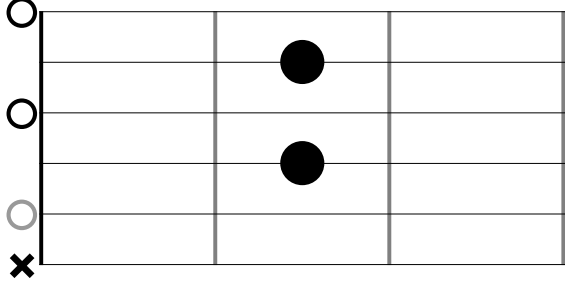
FORMA C



R= Root (NOTA TONICA) - O = Corda a vuoto - X = non suonare

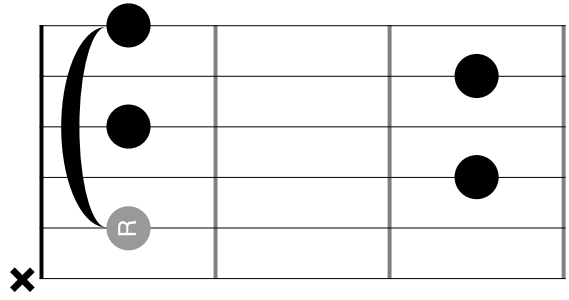
FORMA A (La7 in forma di LA)

Tasto 1



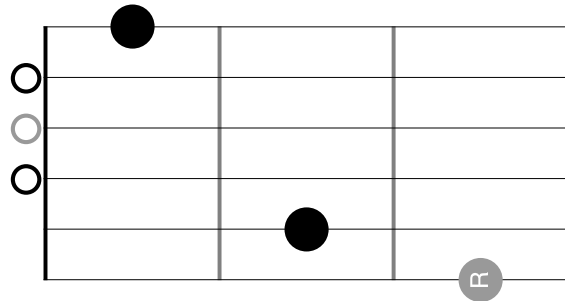
○ = Corda a vuoto, nota Tonica

FORMA A

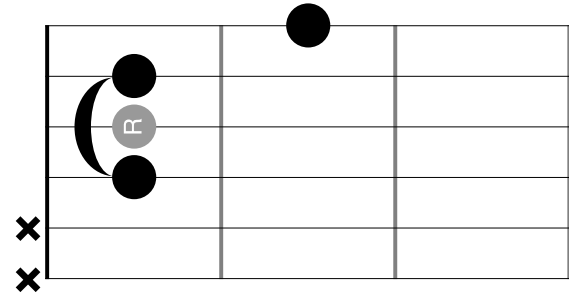


FORMA G (Sol7 in forma di SOL)

Tasto 1

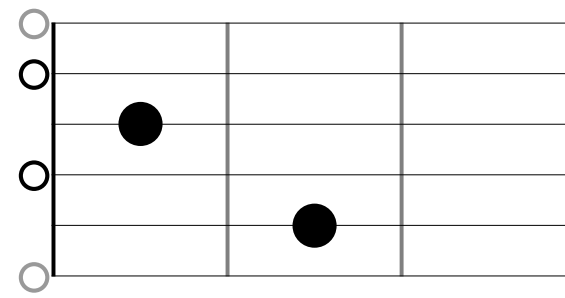


FORMA G

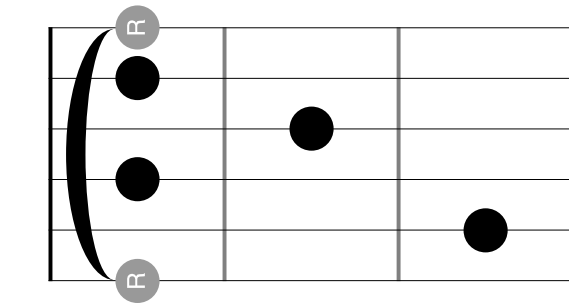


FORMA E (Mi7 in forma di MI)

Tasto 1

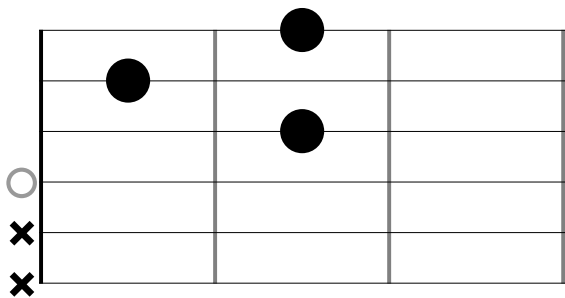


FORMA E

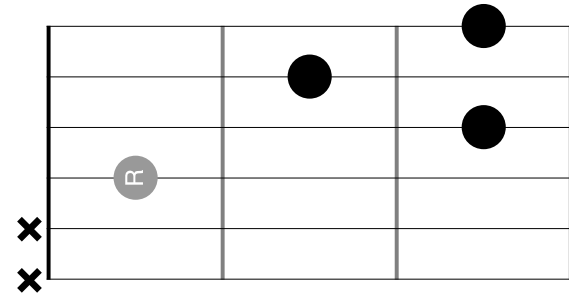


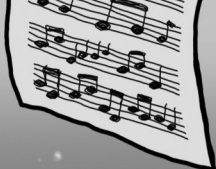
FORMA D (Re7 in forma di RE)

Tasto 1



FORMA D





LEZIONI PRELIMINARI



Nella prima sezione di studi troverete degli esempi per familiarizzare con i diversi elementi, sin qui visti. Lo studio che segue, in tonalità di Mi, utilizza i toni guida dei tre accordi (MI7, LA7 e SI7) nelle prime due posizioni della tastiera, ovvero entro i primi cinque tasti. La struttura di riferimento rimane quella appena illustrata di dodici battute e per ogni battuta, a seconda dell'accordo di riferimento verrà suonato come "pedale" il basso ostinato corrispondente alla nota fondamentale dell'accordo in questione.

ATTENZIONE



Per BASSO OSTINATO s'intende un basso costante che accompagna il brano scandendo la pulsazione di ogni tempo, quindi del valore di 1/4 ciascuno.

Per ogni brano avrete a disposizione l'esecuzione video che trovate online.

POSIZIONI DI RIFERIMENTO

In questo studio le posizioni di riferimento per i tre accordi (MI7, LA7 e SI7) sono quelle elencate di seguito. Naturalmente per ogni accordo saranno suonati solo i rispettivi toni guida e il basso ostinato con la nota tonica.

Questo studio vi permetterà di memorizzare la posizione e il suono dei toni guida che ci aiuteranno, in seguito, a iniziare la costruzione del FRASEGGIO blues.

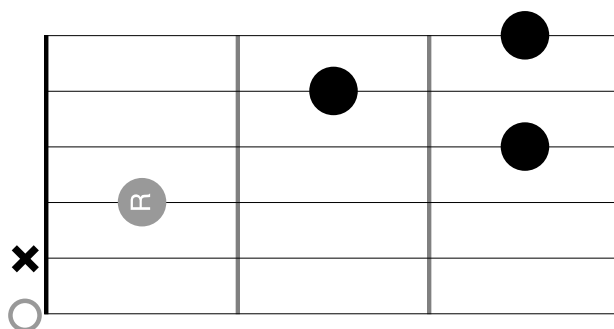
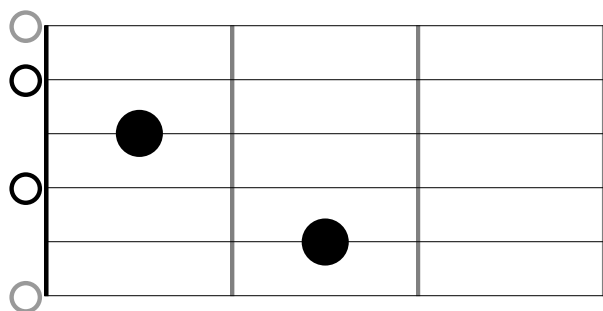
PRIMA POSIZIONE

MI7

SECONDA POSIZIONE

Tasto 1

Tasto 2



LEZIONE #1 TONI GUIDA

Swing

The first system of musical notation consists of two staves. The upper staff is a treble clef staff with a key signature of three sharps (F#, C#, G#) and a 4/4 time signature. It contains a melodic line with a series of eighth notes and a final half note. The lower staff is a guitar tablature staff with six lines, labeled 'T', 'A', and 'B' on the left. It shows fret numbers (0, 1, 3, 4) and string numbers (1, 2, 3, 4) for the first two measures, and then continues with fret numbers (0, 3, 4) for the next two measures.

The second system of musical notation consists of two staves. The upper staff is a treble clef staff with a key signature of three sharps (F#, C#, G#) and a 4/4 time signature. It contains a melodic line with a series of eighth notes and a final half note. The lower staff is a guitar tablature staff with six lines, labeled 'T', 'A', and 'B' on the left. It shows fret numbers (0, 2, 3) and string numbers (1, 2, 3, 4) for the first two measures, and then continues with fret numbers (0, 3, 4) for the next two measures.

The third system of musical notation consists of two staves. The upper staff is a treble clef staff with a key signature of three sharps (F#, C#, G#) and a 4/4 time signature. It contains a melodic line with a series of eighth notes and a final half note. The lower staff is a guitar tablature staff with six lines, labeled 'T', 'A', and 'B' on the left. It shows fret numbers (0, 2, 4) and string numbers (1, 2, 3, 4) for the first two measures, and then continues with fret numbers (0, 1, 2) for the next two measures.